

Codice DB1106

D.D. 31 marzo 2011, n. 265

Misure d'urgenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*. - D. lgs. 214/2005, art. 50, comma 1, lettera i) e D.M. 7 febbraio 2011.

Il Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*”. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 25/03/2011 prevede misure specifiche obbligatorie per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi sul territorio della Repubblica italiana e demanda ai Servizi fitosanitari regionali, tra l'altro, il compito di verificare la presenza dell'organismo, definire lo stato fitosanitario del territorio, delimitare le zone e definire gli interventi da adottare.

La D.G.R. n. 20-12798 del 14/12/2009 “D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214. Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Organizzazione dei sistemi di controllo per l'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.” definisce le istruzioni operative di riferimento per le attività regionali di controllo o per la vigilanza in attuazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria.

La D.D. n. 1339 del 17/12/2009 “Approvazione delle modalità operative relative all'applicazione dei Decreti ministeriali di lotta obbligatoria in materia fitosanitaria” definisce i criteri e le modalità organizzative di applicazione degli interventi regionali di lotta obbligatoria.

Il Presidente della Giunta regionale ha emanato il D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 “Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione” nelle more dell'entrata in vigore del decreto ministeriale.

Il D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 prevedeva la dichiarazione di stato di allerta e le misure urgenti di prevenzione tra le quali la sospensione di nuovi frutteti coltivati ad actinidia nelle zone individuate dal Settore Fitosanitario regionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 02/03/2011 “Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA). Definizione delle misure di profilassi fitosanitaria ed apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2011” sono state approvate tra l'altro, le misure di profilassi fitosanitaria prevedendone l'integrazione in seguito all'entrata in vigore del decreto ministeriale.

Considerato che la coltivazione delle piante di actinidia nella regione Piemonte riveste una grande importanza dal punto di vista economico e che, nel corso dei controlli effettuati nel 2010 dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, sono stati riscontrati i primi casi di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (agente della batteriosi dell'actinidia) che hanno provocato ingenti danni alle aziende agricole coinvolte.

Preso atto che l'organismo nocivo *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae* (PSA), agente della batteriosi dell'actinidia, è stato recentemente inserito nella Lista d'Allerta dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) a seguito dei gravi danni causati sul territorio nazionale.

Considerato che la suddetta malattia, estremamente pericolosa per le colture, si diffonde in maniera epidemica e che, in base all'attuale stato delle conoscenze scientifiche, non esistono metodi di difesa atti a contrastarla ed a prevenirne i danni.

Considerata la recente evoluzione epidemiologica della batteriosi dell'actinidia sul territorio regionale caratterizzata da una rapida diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* nei principali luoghi di produzione e la presenza di impianti effettuati nel 2011 con materiale di moltiplicazione già infetto.

Preso atto che attualmente non esistono sufficienti garanzie sulla presenza di materiale di moltiplicazione di *Actinidia* sp. esente da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*.

Considerati i prevedibili danni che potrebbero verificarsi in Piemonte a seguito della diffusione di tale malattia e dell'introduzione di materiale di moltiplicazione in siti di produzione tutt'ora indenni.

Considerato che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per limitare la diffusione sul territorio regionale della batteriosi dell'actinidia in considerazione della particolare rapidità con cui l'organismo nocivo *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* si diffonde.

Ritenuto quindi necessario adottare alcune misure d'urgenza in attesa di applicare, con successivo provvedimento, a seguito del completamento degli accertamenti in corso, il Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*".

Considerato che il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, all'art. 50, comma 1, lettera i) prevede l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico *status* fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora.

Verificato che il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214, all'art. 54, comma 24, prevede sanzioni amministrative per chiunque non osserva il divieto di messa a dimora di piante ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera i) del D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n.165/2001;

determina

- di definire, per le motivazioni specificate in premessa, il territorio della regione Piemonte come zona caratterizzata da un elevato rischio fitosanitario relativamente al cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*;
- di sospendere fino al 31/12/2011, in tutto il territorio della regione Piemonte, per le motivazioni specificate in premessa, i nuovi impianti di actinidia e la messa a dimora di singole piante anche da parte di soggetti non impegnati professionalmente in agricoltura;

- di stabilire che chiunque non osservi le disposizioni emanate con il presente provvedimento è passibile delle sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs. 214/05 e da quelle previste da normative regionali in materia;
- di stabilire che, con successivo provvedimento, a seguito del completamento degli accertamenti in corso, verrà applicato il Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti